



AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

Strada Garibaldi n.75 - 43121 PARMA (PR)

**LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA
DELL'ATTRAVERSAMENTO DELLA VIA ALZAIA SUL CANALE "FOSSETTA DELL'ABATE" E
RIPRISTINO DELLA CURVA DI REGOLAZIONE DELL'ALVEO DI MAGRA N.28 IN DESTRA PO IN
LOCALITÀ SACCA DI COLORNO (PR)**



FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA VOLUME 2

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

maria monopoli architetto

Via Tazio Nuvolari 44/a - 43122 Parma (PR)

INDICE

0. PARTE GENERALE.....	2
0.1 Note d'uso del fascicolo dell'opera.....	2
0.2 Descrizione delle schede del fascicolo relative al Capitolo II.....	4
0.3 Descrizione delle schede predisposte per l'aggiornamento a cura del Committente.....	6
1. CAPITOLO I.....	8
1.1 Descrizione sintetica delle opere ed individuazione dei soggetti interessati	8
2. CAPITOLO II.....	11
2.1 Individuazione dei rischi e delle misure preventive e protettive	11
2.2 Organizzazione del lavoro per operatori esterni all'organizzazione del Committente	11
2.3 Gli interventi di manutenzione dell'opera (rischi e misure preventive e protettive)	13
1. I LAVORI DI MANUTENZIONE ALLA DIFESA SPONDALE	13
2. I LAVORI DI MANUTENZIONE AL PONTE	16
3. CAPITOLO III.....	19
3.1 Documentazione tecnica in dotazione	19
4. LA GESTIONE DELL'ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE	20

0. PARTE GENERALE

0.1 NOTE D'USO DEL FASCICOLO DELL'OPERA

Il presente Fascicolo è stato redatto dal Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera (CSP), in conformità alle disposizioni dell'art. 91, comma 1, lettera b) e dell'allegato XVI del D.Lgs. 81/2008, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento U.E. 26/05/1993.

Il Fascicolo va preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera (art. 91, comma 2 del D.Lgs. 81/2008).

Come riporta il Documento U.E. 26/05/1993 " ... vanno precisate la natura e le modalità di esecuzione di eventuali lavori successivi all'interno o in prossimità dell'area di cantiere si tratta quindi di un piano per la tutela della sicurezza e dell'igiene, specifica ai lavori di manutenzione e di riparazione dell'opera."

Dunque il fascicolo ha sostanzialmente il compito di informare sui possibili rischi nelle successive attività di manutenzione, definendo altresì le specifiche misure preventive a tutela dei lavoratori che eseguiranno tali attività.

È importante chiarire fin da subito che il fascicolo, in molteplici casi di lavori manutentivi, non sarà l'unico strumento di pianificazione dei lavori in sicurezza; infatti, stante l'attuale situazione normativa, si possono presentare diversi casi:

- i lavori di manutenzione sono tali da rientrare nella casistica prevista dall'art. 90 comma 3 del D.Lgs. 81/2008: in tal caso sarà cura del committente nominare un coordinatore per la progettazione il quale, tenuto conto delle indicazioni del fascicolo, redigerà il PSC - piano di sicurezza e coordinamento per l'opera di manutenzione;
- i lavori di manutenzione non rientrano nella casistica di cui sopra e sono di carattere pubblico: in tal caso spetta all'impresa, prima di iniziare i lavori, predisporre il PSS - "piano di sicurezza sostitutivo" del piano di sicurezza e coordinamento, previsto dall'art. 131 comma 2, lettera b) del D.Lgs. 163/2006;
- i lavori di manutenzione non rientrano nella casistica suddetta e sono svolti da personale dipendente della committenza: in tal caso il committente-datore di lavoro informa i propri lavoratori dei rischi e delle misure preventive previste nel fascicolo.

Dunque, quando si parla di misure preventive e protettive da inserire nel fascicolo non si intende scendere nel dettaglio delle procedure esecutive che dovranno adottare le imprese: a questo pensa il piano di sicurezza o la valutazione dei rischi dell'impresa stessa che eseguirà la manutenzione. In altri termini non si tratta tanto di stabilire al momento della progettazione delle modalità operative specifiche di lavorazione che possono essere conosciute dall'impresa solo al momento dell'esecuzione fisica della manutenzione. Il fascicolo piuttosto stabilisce le singole attività manutentive previste e, per ognuna di esse, definiti i rischi dell'attività, individua le misure preventive e protettive prevedibili nella sola fase progettuale, in particolare prevede:

1. sia quelle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera che possono essere messe in esercizio, cioè incorporate nell'opera o a servizio della stessa e che diventeranno di proprietà della committenza (definite nel documento U.E. come "attrezzature di sicurezza in esercizio"),
2. sia quelle misure preventive e protettive ausiliarie che il committente non intende installare o acquistare ma la cui adozione sarà richiesta, come requisito minimo indispensabile, ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed

ai lavoratori autonomi che saranno incaricati di eseguire i successivi lavori manutentivi (definite nel documento U.E. come "dispositivi ausiliari in locazione").

In buona sostanza il fascicolo costituisce un'utile guida da consultare ogni qualvolta si devono effettuare interventi d'ispezione o di manutenzione dell'opera.

Seguendo l'impostazione prevista dall'allegato XVI del D.Lgs. 81/2008 il fascicolo è stato impostato in tre capitoli fondamentali:

- ❖ *Capitolo I - descrizione sintetica dell'opera e indicazione dei soggetti coinvolti;*
- ❖ *Capitolo II - individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera;*
- ❖ *Capitolo III - riferimenti alla documentazione di supporto esistente.*

PROCEDURA OPERATIVA DEL FASCICOLO DELL'OPERA

Il Fascicolo ha differente procedura gestionale rispetto al piano di sicurezza e coordinamento. Possono infatti essere considerate tre fasi:

1. *nella fase di progetto, a cura del Coordinatore in fase di progetto CSP*

definito compiutamente nella fase di pianificazione

2. *nella fase esecutiva, a cura del Coordinatore in fase esecutiva CSE*

modificato (eventualmente) nella fase esecutiva

3. *dopo la "consegna chiavi in mano", a cura del Committente*

aggiornato se avvengono modifiche nel corso dell'esistenza dell'opera

Deve quindi essere ricordato, con la consegna alla Committenza, l'obbligo del controllo e aggiornamento nel tempo del fascicolo dell'opera.

Il Fascicolo deve essere consultato ad ogni operazione lavorativa (di manutenzione ordinaria o straordinaria o di revisione dell'opera).

Il Fascicolo deve essere consultato per ogni ricerca di documentazione tecnica relativa all'opera.

Poiché, come sopra detto, il fascicolo dovrà essere aggiornato sia a cura del coordinatore per l'esecuzione per eventuali modifiche intervenute durante l'evolversi del cantiere, sia a cura del committente durante i futuri lavori di manutenzione, le schede seguenti sono già predisposte per essere adeguatamente compilate ed aggiornate.

0.2 DESCRIZIONE DELLE SCHEDE DEL FASCICOLO RELATIVE AL CAPITOLO II

Sono stati analizzati i possibili lavori di manutenzione che sono una naturale conseguenza dei lavori previsti in progetto ed illustrati nella successiva descrizione dell'opera (di fatto i lavori per i quali si è realizzato il piano di sicurezza). Per ognuna di queste categorie di lavori manutentivi sono stati individuati i possibili singoli interventi di manutenzione secondo l'elenco riportato nel Capitolo 2, paragrafo 2.3.

Per ogni intervento manutentivo così individuato sono state predisposte tre schede:

1. Scheda II-1 è quella che il committente dovrà mettere a disposizione delle imprese che verranno ad eseguire i lavori successivi;
2. Scheda II-2 è identica alla scheda precedente e riguarda gli aggiornamenti che dovranno essere realizzati a cura del coordinatore per l'esecuzione (CSE), quando necessario;
3. Scheda II-3 indica, per ciascuna eventuale misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

Si riporta una breve descrizione della Scheda II-1 e della Scheda II-2 per facilitarne la comprensione; a questo scopo si utilizzerà un fac-simile di scheda in bianco, numerando e descrivendo le parti successivamente compilate.

Scheda II-1

1. - Lavori di manutenzione	Codice Scheda 1.1
--	-----------------------------

Nell'intestazione di ogni scheda è riportato il numero e il nome dei lavori di manutenzione che si stanno esaminando, con relativa schedatura (numerazione schede interventi).

<i>Tipo di intervento manutentivo</i>	<i>Cadenza</i>	<i>Caratteristica operatori</i>
.....	Manodopera specializzata

Viene descritto il tipo di intervento manutentivo sul quale è realizzata l'intera scheda, con la periodicità della manutenzione prevista dalla committenza e le caratteristiche minime che deve avere la manodopera (manodopera idonea, edile o specializzata)

Rischi principali	•	•
-------------------	---	---

Sono definiti i principali rischi individuati per l'intervento manutentivo sopra descritto

Informazioni per la ditta esecutrice - operatore sulle caratteristiche del luogo di lavoro

Sono indicate le informazioni essenziali per la ditta esecutrice o per l'operatore che eseguirà l'intervento manutentivo al fine di conoscere le caratteristiche del luogo di lavoro dove interverrà.

Vengono qui indicate le misure preventive di carattere generale (non relative ai singoli e successivi punti critici) che devono essere rispettate nell'intervento manutentivo.

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie per la ditta esecutrice - operatore		
<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</i>	<i>Misure preventive e protettive ausiliarie</i>
Accessi ai posti		

di lavoro		
Protezione dei posti di lavoro		
Ancoraggio delle protezioni collettive		
Ancoraggi delle protezioni individuali		
Movimentazione componenti		
Alimentazione energia elettrica		
Approvvigiona- mento materiali e macchine		
Prodotti pericolosi		
Interferenze e protezione terzi		
Altre misure		

Vengono definite le misure preventive e protettive per ognuno dei punti critici (colonna di sinistra per chi legge). Le misure preventive e protettive analizzate sono di due tipi:

- le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera (colonna intermedia), cioè quelle misure che sono state previste dalla committenza e dovranno essere messe in esercizio durante l'esecuzione dei lavori; queste diventeranno misure preventive incorporate all'edificio e di proprietà della committenza;
- le misure preventive e protettive ausiliarie (colonna di destra per chi legge), cioè quelle che il committente non intende o non può installare ma che saranno richieste come requisiti minimi indispensabili alle imprese che verranno ad eseguire i lavori manutentivi.

DPI	•
------------	---

Sono indicati i Dispositivi di protezione individuale che i lavoratori dovranno indossare al momento dell'intervento manutentivo.

Scheda II-2

1. - Lavori di manutenzione	Codice Scheda 1.1
--	--------------------------

Nella seconda scheda, quella relativa agli aggiornamenti, è riproposta l'intestazione della scheda, con il tipo di lavoro di manutenzione e le sigle della schedatura (numerazione schede interventi)

<i>intervento manutentivo</i>
-------------------------------	-------

Viene riproposta la descrizione dell'intervento manutentivo

Aggiornamento fascicolo a cura del coordinatore per l'esecuzione		Data:
<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</i>	<i>Misure preventive e protettive ausiliarie</i>
Accessi ai posti di lavoro		
Protezione dei posti di lavoro		
Ancoraggio delle protezioni collettive		
Ancoraggi delle protezioni individuali		
Movimentazione componenti		
Alimentazione energia elettrica		
Approvvigionamento materiali e macchine		
Prodotti pericolosi		
Interferenze e protezione terzi		
Altre misure		
DPI		

Per ogni intervento manutentivo si ripropone una scheda simile alla precedente con le misure preventive relative ai singoli "punti critici" lasciate in bianco e quindi da compilare, a cura del coordinatore per l'esecuzione, per modifiche significative apportate al fascicolo in merito ai punti citati durante l'esecuzione dei lavori.

Nel prosieguo sono state compilate tutte le Schede II-1 dei singoli interventi manutentivi, mentre per le Schede II-2 (che sono uguali alle prime ma lasciate in bianco perché vanno compilate solo all'atto degli aggiornamenti), è stato deciso di riportarne solo il fac-simile relativo al primo intervento manutentivo che si incontra: le restanti Schede II-2, poiché tutte uguali con il solo cambio del titolo che si riferisce alla singola attività manutentiva, sono state dunque omesse.

0.3 DESCRIZIONE DELLE SCHEDE PREDISPOSTE PER L'AGGIORNAMENTO A CURA DEL COMMITTENTE

L'affidamento degli incarichi di manutenzione dell'opera spetta al proprietario o gestore dell'opera stessa, risulta quindi opportuno per il medesimo gestore dell'opera disporre di un documento per la registrazione delle imprese che effettueranno gli interventi di manutenzione.

Di seguito si riporta uno stralcio del registro delle imprese esecutrici predisposto per la successiva compilazione.

<i>Tipo di intervento specifico</i>
<i>Scheda n.</i>
<i>Periodo realizzazione (dal - al)</i>
Ditta esecutrice - operatore	Intestazione Via tel.
Note	

Da ultimo, quindi, è compito del Committente tenere aggiornato il fascicolo quando verranno eseguiti i singoli lavori di manutenzione, indicando il tipo di intervento affidato, la scheda di manutenzione a cui tale intervento fa riferimento, la data dell'intervento, la ditta o l'operatore che l'ha eseguito ed eventuali note per una maggior comprensione di quanto realizzato. Quando le note richiedono considerazioni di tipo tecnico la Committenza si farà aiutare dalla ditta che ha eseguito la manutenzione.

Il registro riporterà in ordine cronologico le imprese che interverranno per l'effettuazione di particolari lavori di manutenzione.

1. CAPITOLO I

1.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE OPERE ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

L'intervento in oggetto, localizzato in Provincia di Parma in località Sacca di Colorno, riguarda la realizzazione di un nuovo ponte sul canale "Fossetta dell'Abate" su via Alzaia, pochi metri prima della foce che porta il canale a sboccare nel fiume Po, in sostituzione di quello preesistente parzialmente crollato.

L'area d'intervento è ubicata su via Alzaia in località Sacca nel Comune di Colorno, nella periferia nord della Provincia di Parma, in una zona con assetto morfologico pianeggiante posta ad una altitudine di circa 29 metri s.l.m., nelle immediate vicinanze dell'alveo del fiume Po, all'interno dell'argine maestro.

Il ponte in progetto avrà le seguenti caratteristiche:

- la struttura portante in cemento armato impermeabilizzato con un additivo tipo "Penetron Admix", costituita da 2 travi principali con sezione ad arco ed una soletta di sp. 45 cm che formerà il piano carrabile;
- i dadi di fondazione posati su pali trivellati con diametro 50 cm per intercettare i livelli litologici a maggiore consistenza ed evitare fenomeni di cedimenti o sifonamenti delle fondazioni;
- manterrà la carrabilità attuale, con una larghezza di complessiva di 3,50 m;
- la luce netta sarà di 17,00 m.

L'intervento prevede anche alcuni lavori di difesa spondale mediante imbottimento a tergo, rimaneggiamento di pietrame esistente e posa di nuovo pietrame.

Per le specifiche tecniche si rimanda agli elaborati di progetto.

Natura dell'opera			
<i>LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'ATTRAVERSAMENTO DELLA VIA ALZAIA SU CANALE FOSSETTA E RIPRISTINO DELLA CURVA DI REGOLAZIONE DELL'ALVEO DI MAGRA N.28 IN DESTRA PO IN LOCALITA' SACCA DI COLORNO (PR)</i>			
Località	<i>Via Alzaia (in corrispondenza del canale Fossetta dell'Abate), comune di Colorno (PR), località Sacca</i>		
Città	<i>Colorno</i>	Provincia	<i>PARMA</i>
Durata lavori	Inizio: Fine:		

SOGGETTI INTERESSATI

Committente	<i>AIPO - AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO</i> <i>UFFICIO DI MILANO</i> Strada Garibaldi n.75 - 43121 PARMA (PR) Tel. 0521 – 797 1 - Fax 0521 – 797 270
Responsabile dei lavori - Responsabile Unico del Procedimento	<i>Ing. Ivano GALVANI - c/o AIPO</i>
Progettazione	<i>Dott. Ing. Nicola FALDE</i> <i>SODANO Engineering Srl</i> <i>Via Fano, 3 – Parma</i> <i>Tel. / fax 0521 – 482821</i>
Direttore dei lavori	
Coordinatore per la progettazione (CSP)	<i>Arch. Maria MONOPOLI</i> Via T.Nuvolari n. 44/a - 43100 Parma Tel. 0521 - 038176 - fax 0521 - 038177
Coordinatore per l'esecuzione dei lavori (CSE)	<i>Arch. Maria MONOPOLI</i> Via T.Nuvolari n. 44/a - 43100 Parma Tel. 0521 - 038176 - fax 0521 - 038177

Impresa Appaltatrice	
Rag. Sociale	
Indirizzo	
Tel/fax	
Legale Rappresentante	

Impresa subappaltatrice 1	
Rag. Sociale	
Opere affidate	
Indirizzo	
Tel/fax	
Legale Rappresentante	

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'ATTRAVERSAMENTO DELLA VIA
ALZAIA SU CANALE FOSSETTA E RIPRISTINO DELLA CURVA DI REGOLAZIONE DELL'ALVEO DI MAGRA N.28 IN DESTRA PO IN
LOCALITA' SACCA DI COLORNO (PR)
FASCICOLO DELL'OPERA - VOLUME 2

Impresa subappaltatrice 2	
Rag. Sociale	
Opere affidate	
Indirizzo	
Tel/fax	
Legale Rappresentante	

Impresa subappaltatrice 3	
Rag. Sociale	
Opere affidate	
Indirizzo	
Tel/fax	
Legale Rappresentante	

Impresa subappaltatrice 4	
Rag. Sociale	
Opere affidate	
Indirizzo	
Tel/fax	
Legale Rappresentante	

Altri soggetti coinvolti	
---------------------------------	--

Sarà cura del coordinatore per l'esecuzione completare le soprastanti tabelle a lavori appaltati e nel corso di esecuzione degli stessi.

2. CAPITOLO II

2.1 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

In questo capitolo si analizzano nel dettaglio le attività di manutenzione che si dovranno realizzare per l'opera considerata.

L'analisi, che riguarda i singoli interventi, fornirà agli addetti alla manutenzione le informazioni necessarie per svolgere la propria attività con la massima sicurezza possibile, specialmente in relazione ai rischi dell'ambiente in cui si è chiamati ad operare e alle misure di prevenzione messe in atto dalla Committenza.

Nella presente analisi non sono presi in considerazione i rischi propri insiti nello svolgimento dell'attività lavorativa di manutenzione in quanto, come evidenziato nell'introduzione, gli stessi e le misure di prevenzione e protezione per le specifiche attività devono essere perfettamente conosciuti dal personale addetto in quanto già valutati secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 o all'interno di POS - Piani Operativi di Sicurezza che dovranno essere eventualmente realizzati.

Per questi motivi il presente capitolo è suddiviso in due parti:

1. una informazione rivolta alle imprese di manutenzione esterne sulle diverse modalità di organizzazione dell'attività lavorativa,
2. l'informazione relativa ai rischi individuati per ciascuna attività di manutenzione prevista per una buona gestione dell'opera, nonché l'informazione relativa alle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e/o ausiliarie da adottare.

2.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO PER OPERATORI ESTERNI ALL'ORGANIZZAZIONE DEL COMMITTENTE

Accesso alle aree di lavoro

L'accesso alle aree di lavoro avverrà dalla via Alzaia, in dx del canale Fossetta dell'Abate, previo accordi col Presidente della Motonautica al fine di ottenere il telecomando della sbarra ivi presente, posta sulla strada di accesso alla via Alzaia, in adiacenza alla Motonautica stessa, per regolamentare gli ingressi carrai.

Qualunque accesso alle aree di intervento dovrà preventivamente essere concordato e autorizzato dalla Committenza.

Modalità esecutive delle attività

Prima di iniziare l'intervento richiesto l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare la presenza di eventuali ulteriori rischi quali, per esempio, lo stato delle piste ed in genere dei luoghi ove dovranno transitare ed operare mezzi e maestranze. L'esecutore dovrà realizzare gli interventi di manutenzione previsti solo dopo aver valutato attentamente i rischi a cui saranno sottoposti gli addetti.

Le attività saranno svolte seguendo le prescrizioni imposte dalla normativa vigente in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori coinvolti e dei terzi eventualmente presenti nonché le norme di buona tecnica.

Servizi igienici e spogliatoi

Per le manutenzioni di breve durata l'appaltatore potrà comportarsi nel seguente modo:

- renderà disponibili spogliatoi e docce presso la propria sede operativa (da cui partono e tornano ogni giorno gli operatori)

- consentirà ai propri lavoratori di accedere a dei pubblici esercizi, presenti nella zona dei lavori, per l'utilizzo dei servizi igienici, provvedendo se del caso a stipulare convenzioni con i gestori degli stessi.

Deposito e magazzino

In caso di necessità nei pressi delle zone di lavoro potranno essere realizzate delle aree di stoccaggio dei materiali strettamente necessari per l'esecuzione delle attività manutentive.

Gli eventuali depositi dovranno essere realizzati in modo da non costituire intralcio alla circolazione veicolare e pedonale e dovranno essere adeguatamente segnalati ed opportunamente delimitati, se necessario protetti mediante recinzione.

Presenza di persone estranee alle attività manutentive

Durante l'esecuzione delle attività di manutenzione si dovranno adottare tutte le misure di sicurezza possibili (sbarramenti, recinzioni, ecc...) al fine di evitare che persone estranee possano accedere alle aree interessate da tali attività.

Utilizzo di attrezzature di lavoro

Le attrezzature di lavoro che le imprese utilizzeranno in cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione.

È fatto divieto agli esecutori esterni di utilizzare attrezzature di proprietà della Committenza, senza preventiva autorizzazione, o di Terzi che non abbiano rapporti con gli stessi.

Utilizzo di sostanze chimiche o pericolose

Non si prevede l'utilizzo di sostanze chimiche o pericolose, in ogni caso se necessario l'esecutore utilizzerà tali eventuali sostanze secondo quanto riportato nella loro scheda di sicurezza. Tale scheda dovrà essere sempre tenuta sul luogo di lavoro.

È vietato costituire depositi, anche minimi, di sostanze o prodotti pericolosi sul luogo di lavoro senza la preventiva autorizzazione della Committenza.

Gestione delle emergenze

Le imprese esecutrici dovranno organizzarsi (mezzi, uomini, procedure), per fare fronte, in modo efficace e tempestivo, alle emergenze che, per diversi motivi avessero a verificarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori e in particolare: emergenza infortunio, emergenza incendio, evacuazione del cantiere.

2.3 GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELL'OPERA (RISCHI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE)

Vengono di seguito prese in considerazione le categorie dei prevedibili interventi di manutenzione.

Elenco degli interventi di manutenzione

1	I lavori di manutenzione alla difesa spondale
1.1	Taglio selettivo della vegetazione
1.2	Verifica dello stato e della funzionalità dell'opera

1. I LAVORI DI MANUTENZIONE ALLA DIFESA SPONDALE

Descrizione degli interventi

Tra i lavori di manutenzione alla difesa spondale sono presi in considerazione:

Tipo di intervento manutentivo	Cadenza	Ditta o squadra
1.1. Taglio selettivo della vegetazione	All'occorrenza	Manodopera specializzata
1.2. Verifica dello stato e della funzionalità dell'opera	Successivamente a piene significative	Manodopera specializzata

Rischi

Le attività manutentive sopra riportate, seppur differenziate, presentano rischi analoghi; in particolare i principali sono così individuati:

- ribaltamento mezzi d'opera
- scivolamento e caduta in piano
- caduta dall'alto di persone e/o materiali
- schiacciamento, abrasioni e taglio delle dita
- contatti con organi in movimento

Misure preventive

Le misure preventive sono differenziate in base ai singoli interventi manutentivi presi in considerazione. Le schede successive riportano tali misure nel dettaglio.

Allegati

- Allegato 1A1 - Allegare le foto scattate durante la realizzazione degli interventi

Scheda II-1

1. - I lavori di manutenzione alla difesa spondale	Codice Scheda 1.1
	Codice Scheda 1.2

<i>Tipo di intervento manutentivo</i>	<i>Cadenza</i>	<i>Caratteristica operatori</i>
1.1. Taglio selettivo della vegetazione	All'occorrenza	Manodopera specializzata
1.2. Verifica dello stato e della funzionalità dell'opera	Successivamente a piene significative	Manodopera specializzata

Rischi principali	<ul style="list-style-type: none"> • ribaltamento mezzi d'opera • scivolamento e caduta in piano • caduta dall'alto di persone e/o materiali 	<ul style="list-style-type: none"> • urti e colpi • tagli • contatti con organi in movimento
--------------------------	---	---

Informazioni per la ditta esecutrice - operatore sulle caratteristiche del luogo di lavoro

Si rimanda ai contenuti del precedente paragrafo 2.2.

Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti. L'attività manutentiva deve essere registrata sulle apposite schede del presente fascicolo (alla voce aggiornamenti a cura della committenza) e al termine della stessa deve essere mantenuto ordine e pulizia nei luoghi di lavoro.

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie (per la ditta esecutrice - operatore)

<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</i>	<i>Misure preventive e protettive ausiliarie</i>
Accessi ai posti di lavoro	Nessuna	Per l'accesso vedi precedente paragrafo 2.2
Protezione dei posti di lavoro	Nessuna	Vedi precedente paragrafo 2.2
Ancoraggio delle protezioni collettive	Nessuna	
Ancoraggi delle protezioni individuali	Nessuna	Per interventi e ricognizioni puntuali fare uso di imbracature di sicurezza opportunamente e saldamente ancorate a parti stabili
Movimentazione componenti	Nessuna	
Alimentazione energia elettrica	Nessuna	
Approvvigionamento materiali e macchine	Nessuna	
Prodotti pericolosi	Nessuna	
Interferenze e protezione terzi	Nessuna	Inibire l'accesso a terzi alle aree interessate dall'intervento. Vedi precedente paragrafo 2.2
Altre misure	Nessuna	
DPI	I lavoratori che eseguiranno le attività manutentive devono essere dotati di regolari DPI	

Scheda II-2

1. - Lavori di manutenzione alla difesa spondale	Codice Scheda 1.1
	Codice Scheda 1.2

<i>Tipo di intervento manutentivo</i>	<i>Cadenza</i>	<i>Caratteristica operatori</i>
1.1. Taglio selettivo della vegetazione	All'occorrenza	Manodopera specializzata
1.2. Verifica dello stato e della funzionalità dell'opera	Successivamente a piene significative	Manodopera specializzata

<i>Aggiornamento fascicolo del coordinatore per l'esecuzione</i>		<i>Data:</i>
<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</i>	<i>Misure preventive e protettive ausiliarie</i>
Accessi ai posti di lavoro		
Protezione dei posti di lavoro		
Ancoraggio delle protezioni collettive		
Ancoraggi delle protezioni individuali		
Movimentazione componenti		
Alimentazione energia elettrica		
Approvvigionamento materiali e macchine		
Prodotti pericolosi		
Interferenze e protezione terzi		
Altre misure		
<i>DPI</i>		
<i>Tavole allegate</i>		

Scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Codice Scheda II-3

<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste</i>	<i>Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza</i>	<i>Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza</i>	<i>Verifiche e controlli da effettuare</i>	<i>Periodicità</i>	<i>Interventi di manutenzione da effettuare</i>	<i>Periodicità</i>
Nessuna						

2. I LAVORI DI MANUTENZIONE AL PONTE

Descrizione degli interventi

Tra i lavori di manutenzione al ponte sono presi in considerazione:

Tipo di intervento manutentivo	Cadenza	Ditta o squadra
2.1. Pulizia dei fossi e delle canalette	Ogni trimestre	Manodopera comune
2.2. Sostituzione elementi rotti o deteriorati	All'occorrenza	Manodopera specializzata
2.3. Riparazioni localizzate di pavimentazioni e impermeabilizzazioni	All'occorrenza	Manodopera specializzata
2.4. Rifacimento pavimentazione	All'occorrenza	Manodopera specializzata

Rischi

Le attività manutentive sopra riportate, seppur differenziate, presentano rischi analoghi; in particolare i principali sono così individuati:

- scivolamento e caduta in piano
- schiacciamento, abrasioni e taglio delle dita
- contatti con organi in movimento

Misure preventive

Le misure preventive sono differenziate in base ai singoli interventi manutentivi presi in considerazione. Le schede successive riportano tali misure nel dettaglio.

Allegati

- Allegato 1A1 - Allegare le foto scattate durante la realizzazione degli interventi

Scheda II-1

2. - I lavori di manutenzione al ponte	Codice Scheda 2.1 – 2.2 – 2.3 – 2.4
---	--

<i>Tipo di intervento manutentivo</i>	<i>Cadenza</i>	<i>Caratteristica operatori</i>
2.1. Pulizia dei fossi e delle canalette	Ogni trimestre	Manodopera comune
2.2. Sostituzione elementi rotti o deteriorati (All'occorrenza	Manodopera specializzata
2.3. Riparazioni localizzate di pavimentazioni e impermeabilizzazioni	All'occorrenza	Manodopera specializzata
2.4. Rifacimento pavimentazione	All'occorrenza	Manodopera specializzata

Rischi principali	<ul style="list-style-type: none"> • scivolamento e caduta in piano • urti e colpi 	<ul style="list-style-type: none"> • tagli • contatti con organi in movimento
--------------------------	--	---

Informazioni per la ditta esecutrice - operatore sulle caratteristiche del luogo di lavoro

Si rimanda ai contenuti del precedente paragrafo 2.2.

Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti. L'attività manutentiva deve essere registrata sulle apposite schede del presente fascicolo (alla voce aggiornamenti a cura della committenza) e al termine della stessa deve essere mantenuto ordine e pulizia nei luoghi di lavoro.

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie (per la ditta esecutrice - operatore)

<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</i>	<i>Misure preventive e protettive ausiliarie</i>
Accessi ai posti di lavoro	Nessuna	Per l'accesso vedi precedente paragrafo 2.2
Protezione dei posti di lavoro	Parapetto del ponte	Vedi precedente paragrafo 2.2
Ancoraggio delle protezioni collettive	Nessuna	
Ancoraggi delle protezioni individuali	Nessuna	Se necessario, per interventi e ricognizioni puntuali fare uso di imbracature di sicurezza opportunamente e saldamente ancorate a parti stabili
Movimentazione componenti	Nessuna	
Alimentazione energia elettrica	Nessuna	
Approvvigionamento materiali e macchine	Nessuna	
Prodotti pericolosi	Nessuna	
Interferenze e protezione terzi	Nessuna	Inibire l'accesso a terzi alle aree interessate dall'intervento. Vedi precedente paragrafo 2.2
Altre misure	Nessuna	
DPI	I lavoratori che eseguiranno le attività manutentive devono essere dotati di regolari DPI	

Scheda II-2

2. - I lavori di manutenzione al ponte	Codice Scheda 2.1 – 2.2 – 2.3 – 2.4
---	--

<i>Tipo di intervento manutentivo</i>	<i>Cadenza</i>	<i>Caratteristica operatori</i>
2.1. Pulizia dei fossi e delle canalette	Ogni trimestre	Manodopera comune
2.2. Sostituzione elementi rotti o deteriorati (All'occorrenza	Manodopera specializzata
2.3. Riparazioni localizzate di pavimentazioni e impermeabilizzazioni	All'occorrenza	Manodopera specializzata
2.4. Rifacimento pavimentazione	All'occorrenza	Manodopera specializzata

<i>Aggiornamento fascicolo del coordinatore per l'esecuzione</i>		<i>Data:</i>
<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</i>	<i>Misure preventive e protettive ausiliarie</i>
Accessi ai posti di lavoro		
Protezione dei posti di lavoro		
Ancoraggio delle protezioni collettive		
Ancoraggi delle protezioni individuali		
Movimentazione componenti		
Alimentazione energia elettrica		
Approvvigionamento materiali e macchine		
Prodotti pericolosi		
Interferenze e protezione terzi		
Altre misure		
<i>DPI</i>		
<i>Tavole allegate</i>		

Scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Codice Scheda II-3						
<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste</i>	<i>Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza</i>	<i>Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza</i>	<i>Verifiche e controlli da effettuare</i>	<i>Periodicità</i>	<i>Interventi di manutenzione da effettuare</i>	<i>Periodicità</i>
Parapetto del ponte			Verifica integrità	Ogni trimestre	Ripristino integrità	All'occorrenza

3. CAPITOLO III

3.1 DOCUMENTAZIONE TECNICA IN DOTAZIONE

Tutti i documenti di progetto sono disponibili presso gli uffici dell'**AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po** - Strada Garibaldi n.75 - 43121 PARMA (PR).
 Nella tabella seguente vanno riportati eventuali progetti specifici integrativi prodotti dalle Imprese esecutrici e/o dai fornitori.

SCHEDA III	
-------------------	--

DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO	DISPONIBILE		N. PROGETTO E/O DI REPERTORIO	DATA	POSA (SITO)	OSSERVAZIONI
	SI	NO				
1	2	3	4	5	6	7
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

4. LA GESTIONE DELL'ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE

Da ultimo è compito del Committente tenere aggiornato il fascicolo quando verranno eseguiti i singoli lavori di manutenzione, indicando il tipo di intervento affidato, la scheda di manutenzione a cui tale intervento fa riferimento, la data dell'intervento, la ditta o l'operatore che l'ha eseguito ed eventuali note per una maggior comprensione di quanto realizzato. Quando le note richiedono considerazioni di tipo tecnico la Committenza si farà aiutare dalla ditta che ha eseguito la manutenzione.

Aggiornamento del fascicolo a cura della Committenza nei successivi lavori manutentivi	
<i>Tipo di intervento specifico</i>
<i>Scheda n.</i>
<i>Periodo realizzazione (dal - al)</i>
Ditta esecutrice - operatore	Intestazione Via tel.
Note	
<i>Tipo di intervento specifico</i>
<i>Scheda n.</i>
<i>Periodo realizzazione (dal - al)</i>
Ditta esecutrice - operatore	Intestazione Via tel.
Note	
<i>Tipo di intervento specifico</i>
<i>Scheda n.</i>
<i>Periodo realizzazione (dal - al)</i>
Ditta esecutrice - operatore	Intestazione Via tel.
Note	
<i>Tipo di intervento specifico</i>
<i>Scheda n.</i>
<i>Periodo realizzazione (dal - al)</i>
Ditta esecutrice - operatore	Intestazione Via tel.
Note	